



APPROFONDIMENTO

Più Notti Più Sogni e Lazio Experience

Come sapete a luglio è partita l'operatività per i turisti una prima sperimentazione di Più notti e più sogni, misura rivolta in questa prima fase sperimentale solo alle strutture alberghiere, extralberghiere imprenditoriali ed agriturismi, che prevedeva le due formule 5+2 e 3+1.

Sulla scorta dell'esperienza fatta e sulla base dell'impegno preso con le Associazioni di categoria in particolare CNA per estenderla anche ad altri operatori della filiera turistica, la misura è stata ampliata e migliorata superando alcuni ostacoli che si erano presentati con la prima stesura.

Sono stati dunque pubblicati due avvisi. Il primo è rivolto alle strutture ricettive (alberghi di tutte le categorie, strutture extralberghiere esclusivamente imprenditoriali, agriturismi e le terme, elemento quest'ultimo nuovo rispetto alla prima versione dello strumento).

Rimangono invariate le due formule 5+2 e 3+1 ma viene aggiunta la formula del 2+1 (una notte gratuita ogni due di permanenza) perché strutturando la misura operativa per i turisti a partire da metà gennaio fino a tutto novembre 2022 questo consente di incentivare la permanenza durante i periodi di bassa stagione e aiuta nei periodi di alta affluenza estiva che riguarda soprattutto il litorale di supportare le città d'arte, Roma in primis, che soffrono una assenza di turisti.

Il costo della notte che viene riconosciuto è il costo della notte che il turista ha sostenuto nelle notti precedenti. Se il costo delle precedenti notti non è uniforme la Regione riconosce una media, sempre nei limiti dei massimali.

I massimali sono stati rivisti, raccogliendo le osservazioni pervenute dalle associazioni:

- Cinque stelle, tetto massimo 450 euro
- Quattro stelle, tetto massimo 300 euro
- Tre stelle, tetto massimo 250 euro
- Due stelle e una stella, extralberghiere, agriturismo, tetto massimo 150 euro

Il costo della notte può essere comprensivo dei servizi che un hotel eroga ma non può ricomprendere IVA e tassa di soggiorno. La rendicontazione da parte delle strutture dei pacchetti offerti ai turisti va effettuata entro il 31 dicembre, non sono previste finestre intermedie, quindi man mano che le strutture caricheranno sulla piattaforma le ricevute del pagamento da parte dei turisti verranno registrate ed entro 30 gg dall'approvazione della rendicontazione avverrà la liquidazione alla struttura. Si tratta dunque di un flusso continuo, non ci sono finestre prestabilite.



A giugno 2022 la Regione Lazio effettuerà un monitoraggio per verificare se ci sono pacchetti esauriti procedendo ad una riallocazione delle risorse eventualmente disponibili.

L'allocazione delle risorse alle strutture segue la stessa metodologia del primo bando, ovvero distribuzione in base alla collocazione territoriale, al numero di stanze, al numero di stelle, ecc.

Si potrà aderire come manifestazione di interesse a partecipare dal 10 dicembre ore 11,00 fino alla mezzanotte del 10 gennaio sul sito di Lazio Crea. Vanno caricate dunque le domande di adesione, la copia del documento di identità del legale rappresentante e la dichiarazione degli aiuti de minimis (modelli pubblicati insieme all'avviso).

E' stata prevista una mail dedicata alla quale chiedere assistenza che è piunottipiusogni2022@laziocrea.it ed entro il 3 gennaio è possibile inviare eventuali quesiti o segnalare eventuali problemi tecnici di accesso alla piattaforma, alla quale si accede attraverso SPID.

Il secondo avviso, sempre con le stesse date come finestra utile di accesso alla piattaforma, riguarda le agenzie e i tour operator. Questi soggetti possono erogare pacchetti acquistabili non solo da turisti ma anche da agenzie e tour operator esteri. I turisti possono essere singoli, gruppi, famiglie, scolaresche, senza alcun limite. I pacchetti si compongono di due voci:

- Voci ordinarie (spese di viaggio, ad esempio il volo a/r New York-Roma-New York, e spese di trasporto sul territorio regionale, ristorazione, ricettività). Riguardo le spese ricettive la Regione chiede uno sforzo in termini di rete, coinvolgendo strutture che hanno aderito alla misura Più notti più sogni, tranne casi eccezionali (ad esempio la necessità di soggiornare in un territorio dove non ci sono strutture accreditate, in questo caso l'agenzia fatturerà anche la notte nella parte dei servizi che offre).
- Esperienze, che riguardano tutti i cluster possibili senza alcun limite, con l'obiettivo di far conoscere anche quello che il territorio non solo a Roma ma anche nel resto della Regione. I costi oggetti di fatturazione sono quelli del Lazio, fatti eccezione per i viaggi e trasporti.

La Regione sta valutando alcune tipologie di esperienze per fornire nei prossimi giorni una indicazione sull'ammissibilità, attraverso apposita FAQ. Ad esempio parlando il bando di "luoghi del Lazio" si pone il tema dell'esperienza museale ai Musei Vaticani, che sono territorio estero. L'orientamento della Regione è comunque dare una indicazione positiva al riguardo.

Il contributo verrà riconosciuto secondo due fasce di costo: da 1 a 3.000 euro (importo del 30%) da 3.001 a 5.000 euro (importo del 25%, che rimane la quota massima rimborsabile anche se si supera la soglia dei 5.000 euro).

Il pacchetto che struttura l'agenzia o il tour operator deve comprendere almeno due tra le voci possibili delle esperienze, per garantire l'approccio esperienziale integrato. L'allocazione delle risorse tra agenzie e tour operator avviene in base al numero di adesioni, non sarà superiore a 21.000 euro e non inferiore a 2.500 euro per operatore. Si sottolinea che il contributo è calcolato sull'imponibile IVA.



Il processo operativo è il seguente: l'agenzia o il tour operator partecipa al bando, dopo la verifica dei requisiti riceve un atto con il quale la Regione assegna la rispettiva dotazione, da utilizzare per effettuare gli sconti sui pacchetti. L'utilizzo temporale della propria dotazione (se utilizzarlo subito su tutti i primi pacchetti venduti o se distribuirla durante tutto l'arco temporale dello strumento regionale) è a scelta dell'operatore.

L'ammontare totale delle risorse per le due misure è 8,5 milioni di euro divise in maniera equa. La Regione, allo scadere dei sei mesi, effettuerà la verifica sopra citata per riallocare diversamente le risorse sulla base della diversa efficacia. Nel caso si esauriscano le risorse nei primi sei mesi la Regione si impegna a rifinanziare lo strumento non ulteriori stanziamenti.